

BOXE. Si sono chiuse le fasi regionali dei campionati élite 1ª e 2ª Serie

Rigoldi senza rivali regala a Vicenza l'emozione-finale

A Festosi della Padova Ring il premio "miglior pugile"

Roberto Luciani

Quattro successi padovani e tre veneziani. Boxe Piovese e Boxe Cavarzere sul tetto del Veneto con tre titoli regionali a testa, anche se il riconoscimento di miglior pugile della manifestazione è andato al portacolori della Padova Ring Davide Festosi, terza incomoda in questo singolare "derby dei fiumi". Oddio, a ben vedere ci sarebbe, anzi c'è, un campione regionale vicentino. Si tratta di Luca Rigoldi, che alle finali dei Campionati Élite Maschili 1ª e 2ª Serie, in programma dal 10 al 15 dicembre prossimi in quel di Galliate (Novara), ci andrà senza boxare, per mancanza di avversari nella sua categoria, i 56 kg. Attenzione, però, perché il portacolori della

Queensberry Vicenza ha approfittato del "regalo" per continuare ad allenarsi solo in palestra, non solo perché alla fascia tricolore ci tiene anche lui ma anche per capire se può essere il 2014 l'anno dell'approdo al professionismo. E se così fosse la nostra provincia piazzerebbe, dopo Romina Marenada, un altro rappresentante al sole della Nobile Arte.

BAGGIO RING PROMOSSA. All'angolo, come ai piedi del ring. Per la società del presidente Fulvio Marchesini la manifestazione regionale, organizzata nella tensostruttura di Maddalene, è stata la cartina di tornasole dei progressi compiuti. Innanzitutto sotto il profilo agonistico. Davvero buono il cammino di Luigi Maria Cappello, che ha trovato sulla sua strada due pugili del Village Santamonica, Giacomini e Righetto, mancando la finalissima per una distrazione contro il secondo. Boxe pulita, buona tecnica e colpi abbastanza pesanti, per due riprese e mezzo il pugile della Baggio Ring ha davvero avuto i guantoni sulla vittoria. Peccato. Discorso diverso per Anto-

nio Calise e Marco Massignan. Il primo perde ai punti contro Nicola Fasolo, laureatosi domenica campione regionale nei 69 kg, ma la sensazione è che se non si fosse lasciato andare a due provocazioni plateali, punite dall'arbitro con altrettanti richiami, forse la storia in questa categoria di peso sarebbe stata diversa. Riguardo a Massignan, invece, quando ti ritrovi di fronte un Davide Festosi in versione "tsunami umana" è già un successo rimanere in piedi per tutte e tre le riprese. Per l'atleta vicentino, coraggioso e tenace, la sfida, già proibitiva di per sé, è stata subito battaglia, complice qualche frase inopportuna arrivata alla vigilia dal suo entourage. Da rivedere. Detto del buon livello mostrato dai pugili di Antropos Schio, Cuba Boxe, Queensberry, Umberto Iª nelle gare di esibizione, positivo il risultato anche sotto il profilo logistico. Organizzata dalla Padova Ring in collaborazione con la Baggio Ring (e per la prima volta all'ombra di Monte Berico) la manifestazione non ha mostrato sbavature. Sarebbe bello, per il futuro, che le collaborazioni fosse-



Il match di Festosi, votato il miglior atleta sul ring. FOTO SERGIO VOLLONO



Braccio alzato per Festosi



La vittoria di Mantegazza

ro tra società di casa nostra, superando le rivalità di campanile.

I NUMERI. Trentanove pugili, 8 categorie di peso. Quindici match di media a giornata, da tre round di tre minuti ciascuno, quasi sempre finiti ai punti. Oscar della sfortuna al rodigino Carlo Perini (Pugilistica Franco Callegari) che vince in scioltezza quarti e semifinali, viene appiedito dai giudici

per un infortunio al dito rimediato contro Marangon, per poi ottenere il placet per la sfida più importante contro Nicola Fasolo, perdendola ai punti. Chissà come sarebbe finita senza la frattura, ma va detto che l'avversario è una delle più belle realtà del pugilato veneto. Boxa ma perde il titolo regionale per squalifica, infine, Pier Paolo Gasparello contro il compagno di scuderia Samuele Zanchi. ●

L'atleta berico si è qualificato senza gareggiare per mancanza di avversari nei 56 chili